



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1775
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	L'astrologo meridiano
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1775
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1929
DTSF	A	1929
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	De Chirico Andrea detto Savinio Alberto
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1891/ 1952
AUTH	Sigla per citazione	S08/00008366
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	65
MISL	Larghezza	81
MISV	Varie	94,5x110 con cornice
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria

ISRP Posizione in basso a destra

ISRI Trascrizione Savinio 1929

NSC Notizie storico-critiche

Dalla raccolta di Madam Pomaret, promotrice della Galerie de la Renaissance, proviene anche l'Astrologue meridien, opera datata 1929 e realizzata nell'anno più prolifico della produzione parigina dell'artista. Il catalogo generale di Savinio, pubblicato da Pia Vivarelli nel 1996, censisce 66 opere del 1929 in un totale di poco superiore alla cento opere nel periodo parigino durato dal 1927 al 1930. Queste opere sono considerabili, come ha scritto Pia Vivarelli, un lavoro ciclico, un insieme, «non solo, banalmente, per il ripetersi di temi e titoli, ma proprio perché ogni tela è pensata come un brano di un ininterrotto racconto, che si snoda di tela in tela». Gli oggetti delle opere, siano essi immagini dell'infanzia, figure classiche o elementi della natura, «sono presentati in una situazione teatrale, come 'rappresentazioni' in atto su un palcoscenico, cui alludono esplicitamente i pavimenti e le piattaforme di legno, poi, nei dipinti degli anni successivi, fondali, quinte e tende svolazzanti come sipari». Anche nell'Astrologue meridien troviamo la rappresentazione teatrale con la finestra, in questo caso sulla destra, che apre la vista verso il paesaggio rappresentato dal cielo azzurro con sorprendenti figure geometriche fluorescenti. Al centro la figura dell'astrologo, un gigante bianco dalla testa minuscola e ovoidale, cioè la figura del Titano più volte ripresa nell'opera di Savinio. Il corpo non ha la classica compiutezza della forma e, pur partendo dal modello scultoreo cinquecentesco, è stravolto e si allunga con visione deformata che sembra quasi derivare da una visione fotografica a ridotta distanza con obiettivo grandangolare. Il bianco del corpo può infatti richiamare allo stesso tempo sia una scultura michelangiolesca che una riproduzione fotografica. Qui, per l'unica volta nella pittura di questi anni troviamo contemporaneamente le animazioni geometriche dei cieli, caratterizzate da colori molto luminosi, quasi fluorescenti e l'invenzione delle ruote dentate tridimensionali. Entrambe queste nuove iconografie possono essere viste come incredibili anticipazioni della pop art e del mondo contemporaneo della grafica ma è anche possibile rintracciarne qualche ascendenza nell'ambito scenografico della produzione teatrale futurista degli anni Venti. I motivi geometrici che ricoprono cieli e stanze nelle opere di Savinio, trovano altresì riferimenti in temi e immagini rielaborate da pittori dell'ambito cubista. La pittura di Savinio del periodo è dunque ben inserita nell'articolata situazione parigina degli anni Venti, anche se - come per tutti gli "italiani a Parigi" di quegli anni - si può notare una ripresa di elementi del linguaggio metafisico, come ad esempio nell'uomo a piccola testa ovoidale e nella rappresentazione

scenografica, mescolati a specifici riferimenti del mondo antico. Questo testo è parte della scheda di Claudio Casadio per il catalogo della Collezione Bianchedi-Bettoli/Vallunga pubblicato da Bononia University Press nella collana Cataloghi dell'Istituto per i Beni Artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista frontale

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041725

BIBN V., pp., nn. pp. 26-29

MST MOSTRE

MSTL Luogo Milano, Galleria Levi

MSTD Data 1963

MST MOSTRE

MSTT Titolo Savinio

MSTL Luogo Torino, Galleria Gissi, (cat. di L. Carluccio)

MSTD	Data	1967
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	44 opere di Albero Savinio
MSTL	Luogo	Milano, Galleria Medea, (cat. di F. Passoni)
MSTD	Data	1970
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Disegni, tempere, acquarelli di Balla [...] Savinio
MSTL	Luogo	Torino, Galleria Ippolito Simonis, (n. 7)
MSTD	Data	1987
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	The Dioscuri. Giorgio De Chirico and Alberto Savinio in Paris 1924-1931
MSTL	Luogo	New York, Galleria P. Daverio
MSTD	Data	1987
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Arte Italiana. Presenze 1900-1945
MSTL	Luogo	Venezia, Palazzo Grassi
MSTD	Data	1989
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Memoria del futuro - Arte Italiano desde las primeras vanguardias a la posguerra
MSTL	Luogo	Madrid, Centro de Arte Reina Sofia
MSTD	Data	1990
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Savinio, gli anni di Parigi, dipinti 1927-1932
MSTL	Luogo	Verona, Palazzo Forti e Galleria dello Scudo
MSTD	Data	1990-91

MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Figura. L'immagine di un secolo
MSTL	Luogo	Bologna, Galleria Marescalchi
MSTD	Data	1999-2000

MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Da Cà Pesaro a Morandi - Arte in Italia 1919-1945 dalle collezioni private
MSTL	Luogo	Conegliano, Palazzo Sarcinelli
MSTD	Data	2002

MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Alberto Savinio
MSTL	Luogo	Milano, Fondazione Antonio Mazzotta
MSTD	Data	2002-2003